

Comitato di Sorveglianza

POR MARCHE FSE 2014-2020

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 15/05/2018

Il giorno 15 maggio 2018, alle ore 9:30, presso l'Aula Convegni del Rettorato dell'**Università di Camerino**, si è riunito il Comitato di Sorveglianza del POR FSE Marche 2014-2020, convocato in data 27/04/2018 con nota prot. n. 0468002.

COMPONENTI EFFETTIVI		
Categoria rappresentata	Ente rappresentato	Partecipante
Presidente Comitato di Sorveglianza	REGIONE MARCHE Assessore al Lavoro, Tutela e sicurezza del Lavoro, Professioni, Previdenza complementare e integrativa, Formazione Professionale, Istruzione, Università e Diritto allo Studio, Sostegno alla famiglia	LORETTA BRAVI
Autorità di gestione POR Marche FSE e FESR 2014-2020	REGIONE MARCHE Autorità di Gestione POR FSE e FESR (Dirigente P.F. Programmazione Nazionale e Comunitaria)	ANDREA PELLEI
ANPAL	ANPAL – Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro - Coordinamento FSE	MARIANNA D'ANGELO GIANNA DONATI

Regione Marche	REGIONE MARCHE Autorità di Gestione FEASR Marche	LUCIA MARINI <i>(delegato in sostituzione di Lorenzo Bisogni)</i>
Regione Marche	FEAMP MARCHE	MASSIMO GIULIMONDI
Regione Marche	REGIONE MARCHE Autorità regionale di AUDIT Fondi Comunitari	SARDA CAMMAROTA RENZO ZUCCARO <i>(membro supplente)</i>
Regione Marche	REGIONE MARCHE (P.F. "Istruzione, Formazione, Orientamento e Servizi Territoriali")	GRAZIELLA GATTAFONI
Regione Marche	REGIONE MARCHE (P.F. "Mercato del Lavoro, Occupazione e Servizi Territoriali")	FABIO MONTANINI
Regione Marche	REGIONE MARCHE Servizio "Politiche Sociali e Sport"	GIOVANNI POZZARI <i>(supplente in sostituzione di Giovanni Santarelli)</i>
Province	PROVINCIA DI PESARO E URBINO	MASSIMO GRANDICELLI <i>(supplente in sostituzione di Daniele Tagliolini)</i>
Province	PROVINCIA DI MACERATA	LUCA ADDEI <i>(in sostituzione di Antonio Pettinari)</i>
Province	PROVINCIA DI ASCOLI PICENO	DANIELE TONELLI <i>(in sostituzione di Paolo D'Erasmus)</i>
Sindacati	CGIL Marche	GIUSEPPE SANTARELLI
Sindacati	CISL Marche	MASSIMO CORVATTA <i>(in sostituzione di Roberta Fabretti)</i>
Sindacati	UIL Marche	RENZO PERTICAROLI
Rappresentanza Confindustria	CONFINDUSTRIA Marche	CARLO CIPRIANI <i>(supplente in sostituzione di Paola Bichiseccchi)</i>
Rappresentanza Associazioni Artigiani	CONFARTIGIANATO Marche CNA Marche	MARCO PANTALEONI
Rappresentanza cooperative Marche	CENTRALI COOPERATIVE DELLE MARCHE	DANIELE TASSI

Regione Marche	CONSULTA REGIONALE PER LA DISABILITA'	ROBERTO ZAZZETTI
Regione Marche	REGIONE MARCHE Presidente Commissione Regionale Pari Opportunità	MERI MARZIALI
Rappresentante ABI e ANIA	ABI	OTTAVIO FAENZA
Rappresentante Conferenza dei Rettori delle Università Marchigiane	CONFERENZA DEI RETTORI DELLE UNIVERSITA' MARCHIGIANE	GIORGIO CALCAGNINI <i>(delegato in sostituzione di Vilberto Stocchi)</i>
Rappresentante Ufficio Scolastico Regionale	UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE	CARMINA LAURA GIOVANNA PINTO <i>(delegata in sostituzione di Marco Ugo Filisetti)</i>

COMPONENTI A TITOLO CONSULTIVO		
Categoria rappresentata	Ente rappresentato	Partecipante
Commissione Europea	D.G. Occupazione, Affari Sociali e Inclusione (Relatore P.O.)	FRANCO RINAUDO <i>(supplente di Adelina Dos-Reis)</i>
Rappresentante CIDA Marche	CIDA Marche	DINO ELISEI <i>(supplente di Rodolfo Borsini)</i>
Assistenza Tecnica Istituzionale ai Comitati di Sorveglianza FSE	TECNOSTRUTTURA delle Regioni per il FSE	TERESA CIANNI <i>(supplente di Sara Casillo)</i>

INVITATI E ASSISTENZA TECNICA		
Categoria rappresentata	Ente rappresentato	Partecipante
Università	Università di Camerino	PROF. ANDREA SPATERNA
Università	Università Politecnica Marche	ALESSANDRA ANDRESCIANI
GOURE' srl	Assistenza Tecnica FSE	FLORIANA QUAGLIA TOMMASO PELA
MORETTI Comunicazione Srl	Assistenza Tecnica Comunicazione FSE	GIORGIO MORETTI ERIKA MORICHI

Ordine del Giorno

1. Intervento introduttivo da parte dell'Autorità di gestione, delle Amministrazioni Capofila e della Commissione
2. Relazione annuale di attuazione (RAA) relativa all'anno 2017: presentazione e approvazione
3. Informativa sullo stato di avanzamento del PO:
 - a) stato di attuazione del POR al 30/04/2018
 - b) previsioni e conseguimento dei target 2018
 - c) buona pratica
4. Aggiornamento del Piano di Valutazione: presentazione e approvazione
5. Informativa sull'attuazione della Strategia di Comunicazione e sulle attività da svolgere nel corso dell'anno successivo
6. Informativa sulle attività di Audit
7. Breve informativa su:
 - Modifica del POR: aggiornamento sullo stato attuativo della procedura di approvazione da parte della Commissione Europea;
 - Stato di avanzamento del PRA
 - Attuazione della IOG nel territorio (andamento generale e prospettive)
 - Contributo del POR al Piano di rafforzamento delle Politiche Attive
 - Chiusura del POR 2007–2013
8. Varie ed eventuali

I documenti approvati e le presentazioni degli interventi di cui a ciascun punto dell'Ordine del Giorno sono consultabili nella pagina dedicata al Comitato di Sorveglianza FSE all'interno del Sito www.europa.marche.it al seguente link: http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei/FESR/Programma-Operativo-Por-FESR#11533_anno-2018

Accertata la validità dell'assemblea, il Dirigente della P.F. Programmazione Nazionale e Comunitaria della Regione Marche, **Ing. Andrea Pellei**, introduce la seduta e, ringraziando tutti i presenti per essere intervenuti, passa la parola per un saluto al **Prof. Andrea Spaterna** Pro Rettore dell'Università di Camerino, che ha voluto ospitare nella propria sede il Comitato di Sorveglianza FSE Marche.

Il **Prof. Spaterna**, portando i saluti del Magnifico rettore, prof. Claudio Pettinari, ha voluto ringraziare l'Ass. Bravi che, in rappresentanza della Regione Marche e del presidente Ceriscioli, ha sempre tenuto in massima considerazione il ruolo dell'Ateneo. A seguire, ha voluto ribadire la proficua collaborazione in essere con le tre "consorelle", l'Università di Urbino, l'Università Politecnica delle Marche e l'Università di Macerata, particolarmente attente e interessate a tutto quanto attenga il Fondo Sociale Europeo in materia di formazione, occupazione e adeguamento del polo industriale delle Marche. Ha colto l'occasione per menzionare in particolare, in questa sede, l'Università di Urbino, presente tra le altre alla riunione, e con la quale UNICAM ha condiviso il progetto sul rischio idrogeologico. Un esempio per ribadire quanto l'università oggi possa essere uno strumento importante per la crescita e la 'rigenerazione' del territorio, laddove riesca ad interagire efficacemente e con reciproca contaminazione con le altre Istituzioni, e con la Regione in modo particolare.

Il Prof. Spaterna con un breve excursus ha voluto ribadire quanto sia importante la didattica nel predisporre corsi di laurea attenti alle esigenze del territorio e, allo stesso modo, quanto siano rilevanti i tanti percorsi di formazione, apprendistato e coworking che la Regione Marche ha attivato attraverso il POR FSE. L'Università, con l'aiuto dei suoi docenti e ricercatori – ha detto concludendo il Prof. Spaterna – intende contribuire fattivamente a ricreare il tessuto sociale ed economico di questo territorio, tanto nella costa, quanto nell'entroterra. L'auspicio è di trasformare la drammaticità del sisma in una opportunità.

Riprende la parola l'ing. **Pellei** che, ringraziando nuovamente il Prof. Spaterna, dà inizio ai lavori **approvando, con il consenso di tutti i presenti, l'Ordine del Giorno** e, in rispetto del **1) punto** all'Odg, passando la parola alla Presidente del Comitato di Sorveglianza, **Assessore Loretta Bravi**.

L'Ass. **Bravi**, dopo aver salutato tutti i presenti, tra i quali il dottor Franco Rinaudo in rappresentanza della Commissione Europea, la dott.ssa Teresa Cianni di Tecnostruttura, la dott.ssa Marianna D'Angelo e la dott.ssa Gianna Donati, entrambe in rappresentanza di ANPAL, ha citato le visite effettuate il giorno prima con alcuni di loro, a partire da quella nella zona rossa di Camerino, presso l'azienda 'Nuova Simonelli' e presso l'Abbazia di Fiastra: due luoghi simbolo dove innovazione e tradizione convivono, rappresentando quella tipica trasversalità dell'essere 'marchigiano' sul quale l'Assessorato sta puntando molto in questo triennio di programmazione.

Ringraziando il Prof. Spaterna e l'Università di Camerino, l'Ass. Bravi ha condiviso l'importanza di investire sul capitale umano, sulla "persona" in generale e sulla capacità di quest'ultima nel superare le difficoltà anche laddove in assenza di tutto, si è saputo e voluto andare avanti.

Venendo all'ordine del giorno della seduta, l'Ass. Bravi ha fatto una panoramica sul lavoro impostato in questi tre anni dalla Regione, introducendo quella che sarà la futura *governance* e confermando quelli che sono stati gli obiettivi iniziali dell'Assessorato, della Giunta e del Presidente: primo tra tutti, quello di riuscire a coniugare la tradizione marchigiana con l'innovazione, continuando a rispettare la territorialità delle Marche e predisponendo bandi e avvisi che potessero rispondere al fabbisogno del territorio; e, in seconda battuta, facendo in modo che gli interlocutori - primi fra tutti Scuola, Università e aziende - fuori dalle mura della Regione potessero comprendere meglio ed utilizzare di più questi strumenti.

Ricordando l'avviso relativo ai corsi di formazione professione 'Big Band', che richiamando l'effetto di un'orchestra a più suoni, è nato per fornire pacchetti di ore per enti formatori che operano sul territorio, l'Ass. Bravi ha puntualizzato l'importanza di avvicinare il mondo del pensare a quello del fare, per recuperare, grazie alla valorizzazione degli Istituti Tecnici, anche quella manovalanza più creativa della nostra regione: istituti che solo fino a cinque anni fa erano poco considerati rispetto alle potenzialità di occupazione che sono capaci di creare.

L'Assessore ha poi fornito una panoramica sugli avvisi ed interventi costruiti ad hoc per i ragazzi delle scuole superiori e "neet" – ITS, IFP e IFTS – e per quelli dedicati ad Università, Master e Dottorati (non ultimi i nuovi 16 dottorati industriali, 4 per Ateneo, che gli interlocutori di questo tavolo potranno contribuire ad attivare) e per quegli avvisi utili al collocamento lavorativo degli over 30 e al ricollocamento delle fasce over 40 e 50. A questo proposito l'Assessore ha voluto ringraziare l'ANPAL per il lavoro realizzato attraverso i Centri per l'Impiego, i quali, individuando profili più precisi per i destinatari degli avvisi, hanno consentito di recuperare il valore della persona, creando percorsi di reinserimento nel mondo del lavoro costruiti per le singolarità di ognuno.

L'Assessorato – ha ricordato poi l'Ass. Bravi – sta cercando di realizzare un altro obiettivo ambizioso che è quello di integrare i fondi FESR – FSE – PSR su alcune progettualità condivise, come quella sugli interventi previsti dai bandi di Industria 4.0 e sugli interventi degli Investimenti Territoriali Integrati, sia nella Aree Interne che nelle Aree Urbane, affinché si possano determinare sinergie tra le diverse strutture regionali per migliorare l'economia e la progettualità dei territori. L'assessore Bravi ha infine concluso il suo intervento ricordando quanto si stia lavorando in materia di formazione scolastica, attivando per esempio opportunità di interscambi che consentano ai ragazzi di fare esperienze all'estero, per poi tornare nella propria terra e capitalizzare quanto appreso.

Andrea Pellei, ringraziando l'Assessore per il suo intervento, passa la parola al **dott. Franco Rinaudo**, in rappresentanza della D.G. Occupazione, Affari Sociali e Inclusione della Commissione Europea.

Il **dott. Rinaudo** prende la parola ringraziando la Regione Marche, l'Assessore Bravi, l'Autorità di Gestione e tutte le autorità centrali presenti tra cui l'ANPAL. Ricorda la visita nel centro di Camerino effettuata il giorno prima nella "Zona rossa" e quella che aveva già effettuato nel 2016 all'indomani del terremoto. Concorda con il prof. Spaterna nell'affermare che è quanto mai urgente la necessità di 'rigenerare' quello che il terremoto ha portato via, al fine di ripristinare la bellezza immensa delle città universitarie che danno vita a tutto il territorio e che sono di ausilio per tutte quelle aziende che portano lavoro e creano innovazione, come emerso anche nel corso della visita presso l'azienda Simonelli, produttrice di macchine da caffè.

Rinaudo è poi entrato nel vivo della gestione del Fondo Sociale, ricordando il lavoro svolto fino ad oggi, in seno al Comitato di Sorveglianza, con la Regione Marche, ed evidenziando che questa rappresenta l'ultima riunione a cui partecipa, visto che si appresta ad andare in pensione. Ripercorrendo pertanto gli ultimi anni di attività, ha voluto sottolineare quanto la Regione Marche abbia ben lavorato sul Fondo Sociale tanto da divenire una delle regioni più virtuose del nostro Paese. Rinaudo ha fatto presente poi che la Commissione, nel presentare il piano finanziario per il prossimo periodo, che sarà discusso in Parlamento e in Consiglio, applicherà probabilmente dei tagli al Fondo Sociale nell'ordine del 5% sulle risorse assegnate, ma che questi non pregiudicheranno gli obiettivi di continuità nel rispetto delle Programmazioni precedenti. Ha quindi evidenziato l'impegno in tal senso da parte della nuova Direzione Generale, al fine di garantire questa continuità nella gestione delle risorse FSE. Proseguendo nel suo intervento, ha fatto presente che il nuovo Fondo Sociale si chiamerà con tutta probabilità FSE+ ed integrerà altri fondi come quello relativo agli interventi sull'Occupazione Giovani, il fondo FEAD (il fondo per i più disagiati) e il Fondo EASI per l'innovazione sociale. Rinaudo, concludendo il proprio intervento, ha quindi augurato buon lavoro a tutti i presenti.

Ringraziando Rinaudo, l'ing. Pellei ha passato la parola alla **dott.ssa Marianna D'Angelo di ANPAL (Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro)**, al suo primo intervento nel Comitato di Sorveglianza della Regione Marche in qualità di Coordinamento del Fondo Sociale Europeo.

Venendo da una consolidata esperienza di partecipazione a riunioni di Comitati di Sorveglianza di differenti Autorità di Gestione, la **dott.ssa Marianna D'Angelo** ha posto subito l'accento su quanto la Regione Marche si sia distinta nella sperimentazione dell'integrazione tra fondi, visto che è stato il primo territorio che ha avuto un'Autorità di Gestione unica tra FESR e FSE, facendone, dopo una prima fase di sperimentazione, il *modello* che più si avvicina al programma post 2020.

Anticipando quello che sarà un intervento ad hoc della collega Gianna Donati in merito alle iniziative avviate grazie ai fondi strutturali, la dott.ssa D'Angelo è entrata nel merito delle peculiarità dell'annualità 2018 che si è caratterizzata per il rispetto delle scadenze e dei target di spesa – noti a tutti nella formula n+3 (e che probabilmente tornerà ad essere n+2 nel prossimo ciclo di programmazione) – ma anche del 'performance framework' e della 'riserva di performance'. Continuando, D'Angelo ha introdotto anche un'altra dimensione più generale che vede impegnata la Commissione Europea a muoversi in un quadro finanziario pluriennale sulle linee di intervento del post 2020. A fine giugno – ha ricordato – dovrebbe essere formalizzata la bozza di un regolamento generale che superi i singoli regolamenti sul FSE e sul FESR, e che avrà come obiettivo un quadro finanziario di investimenti sulla persona che si chiamerà '*Investing People*': oltre al criterio del PIL, utilizzerà, per la ripartizione delle risorse tra Stati Membri, anche gli indicatori sociali. Tanto più necessari nel caso Italia, laddove esiste un fabbisogno peculiare dovuto all'elevato tasso di disoccupazione giovanile, alla presenza dei migranti, piuttosto che alla difficoltà delle donne ad essere inserite nel mondo del lavoro, e non in ultimo, al livello di studio della popolazione. Un regolamento che nei fatti potrà aiutare a far arrivare allo Stato Italia più risorse. La posizione italiana è infatti favorevole all'utilizzo di indicatori sociali che concorrano con il criterio di riparto basato sul PIL, anche perché in termini comparativi rispetto ad altri Paesi purtroppo abbiamo dei fabbisogni più elevati su interventi di natura sociale e quindi sarà lo Stato Italiano a dover far valere questa posizione sui tavoli europei. Rispetto a come si strutturerà in futuro, sotto il profilo della policy, attualmente la proposta è di integrare e di razionalizzare tutti i fondi che intervengono a favore delle persone. La Regione Marche ha fatto scuola visto che già in passato aveva fatto un tentativo di integrare il Fondo Sociale con i fondi cosiddetti a "gestione diretta". Questa stessa proposta riguarda anche il regolamento "FSE +" nella ricostruzione di un quadro comune che semplifichi gli strumenti da utilizzare e che permetta un rapido adeguamento dei sistemi informativi.

La dott.ssa D'angelo è poi entrata nel merito dell'accordo di partenariato, rispetto al quale tra Stati Membri c'era una diversa posizione tra favorevoli e contrari. In una prima fase la discussione si era polarizzata tra Stati che hanno un solo programma operativo e per i quali un accordo di partenariato era ritenuto inutile, non per Stati come quello italiano che solo di Fondo Sociale hanno 21 Programmi Operativi Regionali e 9 Nazionali. Su questo sarebbe invece indispensabile poter disporre di un documento 'light', un documento cornice che costringa tutte le Regioni a fare sinergia in alcuni casi, senza sovrapposizioni e che, alla luce dei nuovi sistemi informativi disponibili, utilizzi piuttosto i Comitati di Sorveglianza quali camere di confronto, per approfondire questioni che vanno oltre i dati e per lasciare più spazio al contributo del partenariato e degli stakeholder. Da ultimo la dott.ssa D'angelo – concludendo il suo intervento – ha posto l'attenzione sulla posizione italiana che, in accordo con tutti gli altri Stati, deve essere assunta in materia di Audit: sui Fondi Strutturali esiste una stratificazione di controlli che molto spesso ne paralizza l'attuazione. Diversamente l'Audit deve tornare ad avere un ruolo di accompagnamento e lasciare che ogni Stato membro abbia la responsabilità del controllo sulle operazioni. Per le Regioni, sarà la Conferenza dello Stato-Regioni ad occuparsene nell'ambito di gruppi che poi lavoreranno sul quadro finanziario pluriennale.

L'ing. Pellei ha quindi ringraziato la dott.ssa D'Angelo e proseguendo con la trattazione del **punto 2) dell'Odg - Relazione annuale di Attuazione (RAA) 2017: presentazione e approvazione** – ha passato la parola alla **dott.ssa Floriana Quaglia** (*Assistenza Tecnica POR Marche FSE*) che ha voluto inizialmente mettere in evidenza le problematiche relative al caricamento dei dati sul sistema informativo di trasmissione della Commissione Europea.

Prima di entrare nel vivo delle problematiche emerse, ha ripercorso con una breve panoramica, ciò che è stato fatto nel 2017: una descrizione degli interventi per asse, le linee principali di attività ed i livelli di impegno raggiunti al 31-12-2017, laddove questi sono stati significativi; diversamente, per gli altri in cui l'impegno non è stato esplicitato, ha spiegato che i livelli di attuazione finanziaria sono risultati ancora contenuti, scontando la difficoltà dell'integrazione FESR / FSE, nonché il processo di riordino delle competenze degli enti locali che ha costretto la Regione Marche, come pure le altre Amministrazioni, a gestire in completa autonomia risorse ed interventi che prima venivano cogestiti insieme alle Province. Ciò ha anche significato che nella programmazione 2014-20 la Regione Marche si è trovata a gestire da sola 288 milioni di euro quando, in precedenza, le Amministrazioni che avviavano gli interventi e realizzavano i controlli erano sei: l'Amministrazione Regionale e cinque Province. Passando ai livelli di attuazione fisica, la dott.ssa Quaglia ha illustrato i 3.888 progetti approvati e avviati al 31.12.2017, il 77% dei quali costituiti da Work Experience (borse lavoro e tirocini) per 29.000 destinatari, prevalentemente donne, in una logica di *mainstreaming* sulle pari opportunità. Riferendosi poi alle criticità, in parte già parzialmente citate, la dott.ssa Quaglia ha posto l'accento sulle dinamiche di un contesto che fa fatica a riprendersi dalla crisi e che richiede strumenti diversi da quelli che si ritenevano efficaci fino a solo qualche anno fa (cfr. per la disamina di tutti i dati le slides relative e documento RAA, già trasmesso anticipatamente ai componenti del Comitato e consultabile al sito web del CdS).

Dopo un breve scambio di vedute tra la **dott.ssa D'Angelo** e la **dott.ssa Quaglia** sull'utilizzo delle misure 8.1 e 8.2, sulla quale è intervenuto anche il **dott. Rinaudo**, facendo presente che a fronte di un tasso medio di disoccupazione europea al 16%, l'Italia si attesta a circa il doppio, la **dott.ssa Quaglia** ha ripreso la parola per rimarcare il fatto che nella definizione europea di "disoccupato" attualmente non può rientrare la persona che abbia effettuato anche solo un'ora di lavoro nell'anno e che, dal momento che l'Italia si sta allineando su questa categorizzazione, ciò significa non poter considerare formalmente queste persone in termini di Policy come un target della programmazione FSE. In conclusione la dott.ssa Quaglia ha precisato che, rispetto alla relazione che è stata consegnata ai componenti del Comitato, a pagina 4 il target cumulato da raggiungere per la Riserva di Performance è di 46 milioni di euro e sul target lascia ogni approfondimento al dott. Rinaudo.

Riprende la parola **Andrea Pellei** che richiede ai presenti se ci siano osservazioni o richieste, prima di passare all'approvazione della RAA (*Relazione Annuale di Attuazione 2016*). Chiede di intervenire **Massimo Corvatta** in rappresentanza della **Cisl**.

Facendo presente che è la sua prima esperienza di partecipazione al tavolo del Comitato di Sorveglianza del FSE, **Massimo Corvatta** ha voluto condividere la sua difficoltà nella lettura della relazione a causa di quella mancanza di dati dal Sistema Informativo della Commissione Europea di cui parlava all'inizio la dott.ssa Quaglia. Allo stesso tempo, trattandosi della chiusura di un periodo importante e del nuovo inizio per il 2018, ha voluto ribadire la propria attenzione alla lettura del documento.

Non entrando nel merito di ragionamenti politici che attengono altri tavoli di concertazione, Corvatta ha voluto sottolineare che le giustificazioni che vengono addotte per i ritardi di attuazione dell'annualità 2017 sono le stesse che venivano riferite anche l'anno precedente. Ha quindi proposto ai presenti alcuni suoi dubbi.

Il primo riguarda le spese certificate FSE che, secondo Corvatta, sono ancora troppo al di sotto della media, seppur apprezzabile è l'aumento registrato rispetto a quelle del 2016. Facendo riferimento ai problemi relativi al sistema informativo, che hanno riguardato anche il FESR, il fatto che dal 2015 ad oggi non si siano ancora risolti questi problemi impone una riflessione approfondita sulla capacità di spesa successiva.

Sulla base dei dati disponibili, Corvatta ha poi voluto fare qualche domanda. La prima ha riguardato la destinazione delle spese per i Centri dell'Impiego che per il Sindacato rappresentano uno strumento importante di politiche attive del lavoro: in particolare ha chiesto se si trattasse di spese destinate ad operazioni amministrative o ad operazioni di politiche attive del lavoro. A seguire ha chiesto spiegazioni sulle modalità di scelta dei progetti non competitivi destinati agli Ambiti Territoriali Sociali, facendo riferimento al fatto che l'avviso non competitivo potrebbe aver inficiato la qualità dei progetti stessi. Chiede, inoltre, le motivazioni per le quali dai 14 milioni di euro dell'avviso attuale si passerebbe, nel secondo triennio, a stanziare sulla stessa linea di attività un importo di 5/6 milioni di euro. Ultimo aspetto sul quale si è soffermato Corvatta ha riguardato i target, distinguendo tra spesa e target di efficacia. Condividendo l'analisi della dott.ssa Quaglia sul periodo di crisi che sta vivendo il sistema produttivo marchigiano, ulteriormente aggravato dal sisma, e la preoccupazione dell'ass. Bravi per le difficoltà occupazionali che ne derivano ha voluto rimarcare l'importanza dei target e di una serie di indicatori da monitorare ai fini delle prossime azioni da intraprendere per le prossime annualità.

Interviene in risposta ai quesiti di Corvatta, la **dott.ssa Quaglia** spiegando che il POR è cominciato nel 2015 perché è stato approvato dalla Commissione a fine 2014 e che il 2015 ed il 2016 sono stati anni in cui si sono dovuti risolvere dei problemi di carattere organizzativo - come il trasferimento del personale dalle Province alla Regione, la nascita e poi dismissione dei Presidi Marche Nord e Marche Sud - che hanno reso più faticoso il processo di assestamento delle strutture a cui avrebbe dovuto far capo la gestione delle risorse FSE. Una motivazione che sarà ripetuta anche per l'anno prossimo, sebbene il 2017 abbia invece rappresentato un decollo del FSE.

La dott.ssa Quaglia ha ribadito che sui 33 milioni di spesa del beneficiario, c'è stato e c'è tutto il grosso lavoro in atto di trasferimento dei dati da Siform 1 a Siform 2: un trasferimento complesso, articolato e sta impegnando tanti dipendenti su tanti fronti. Nonostante ciò si è proceduto spediti nel corso di tutto il 2017 portando la soglia di disimpegno a 33 milioni dei 37 milioni previsti al 31/12/2018, precisando che, solo un anno prima, la Regione Marche era a quota 4 milioni di distanza dal target della "n+3" dell'anno successivo.

In merito all'avanzamento della spesa, soprattutto nel caso degli Ambiti Territoriali, la dott.ssa Quaglia ha rimarcato che la ripartizione dell'impegno finanziario complessivo di 14 milioni è su tre annualità. Al termine dei tre anni - ha puntualizzato - ci sarà un ulteriore avviso che, tenendo conto di eventuali criticità da superare, finanzia il progetto di potenziamento degli Ambiti per un secondo triennio e per lo stesso importo.

La dott.ssa Quaglia ha poi evidenziato che la spesa imputabile nel tempo agli interventi/servizi forniti dagli Ambiti Territoriali, come pure quelli forniti dai Centri per l'Impiego, viene quantificata sulla base della formula prevista dai Regolamenti FSE: costo del lavoro + 40% di altri destinatari ('Staff+40').

Interviene il **dott. Rinaudo** per precisare che, secondo i dettami della Commissione, la Regione Marche non presenta problemi ai fini del raggiungimento della formula "N+3" sull'avanzamento della spesa, e sembrerebbe essere a buon punto ai fini del livello di performance da raggiungere al 31 dicembre 2018.

Con riguardo agli indicatori di risultato, la **dott.ssa Quaglia** ha ripreso il suo intervento evidenziando che le politiche FSE possono ridurre delle difficoltà, favorire il matching offerta/domanda di lavoro, ma non possono risolvere il problema dell'assenza di domanda di lavoro che è di sistema.

Interviene a seguire il **dott. Roberto Zazzetti**, presidente della Consulta regionale per le Disabilità, ponendo attenzione sull'importanza del "digital divide" laddove in Italia ma anche nella Regione Marche, conoscere il pacchetto Office e avere delle conoscenze di inglese dovrebbe essere alla base per qualsiasi progetto di reinserimento lavorativo, di qualsiasi tipologia di lavoratore, così come i corsi da videoterminale per i disabili. E' necessario - ha puntualizzato - che in qualsiasi tipologia di progetto di formazione venga sempre inserito

obbligatoriamente un corso di informatica, tanto più se parliamo di reinserimento lavorativo degli over 50. Il dott. Zazzetti ha posto infine l'attenzione sul fatto che nel FESR, in merito all'assegnazione dei fondi alle strutture ricettive delle zone terremotate, non risulterebbe l'obbligo dell'abbattimento delle barriere architettoniche per rendere tutte strutture accessibili.

Replica la **dott.ssa Graziella Gattafoni**, rassicurando Zanzetti sul fatto che l'abbattimento delle barriere architettoniche è implicito nell'investimento e nel progetto di riadattamento delle strutture, sebbene non sia esplicitato come tipologia di intervento ammissibile alla spesa perché già ritenuto un intervento obbligatorio afferente al progetto stesso.

Interviene **l'Ass. Bravi** per tornare sull'intervento di Corvatta e per comunicare al tavolo che sono al vaglio grandi progetti sulle aree di crisi, sulle aree interne, e, insieme ad ANPAL, sulle politiche per contrastare la disoccupazione tenendo conto della distinzione per anzianità e per profili professionali. E' un percorso che deve vedere uniti politica, associazioni di categoria, parti sociali, università e altri stakeholder. L'assessore è tornata a sottolineare l'importanza della formazione mirata, favorita anche attraverso le borse lavoro che devono essere uno strumento per attivare dei ricollocamenti su mansioni, spesso, molto specialistiche.

Interviene il **prof. Calcagnini dell'Università di Urbino** (*Coordinamento Rettori Università Italiane*) per chiedere spiegazioni su un aspetto tecnico – chiarito poi dalla dott.ssa Quaglia - sugli indicatori fisici riferiti alla disoccupazione.

Andrea Pellei, non essendovi ulteriori osservazioni, procede a richiedere l'approvazione della **Relazione Annuale di Attuazione 2016, che viene approvata all'unanimità dai presenti.**

Si passa dunque alla trattazione del **punto 3) all'Odg – Informativa sullo stato di attuazione del PO:**

Andrea Pellei – relativamente allo **stato di attuazione del POR al 30/04/2018**. spiega che la spesa nel 2017 è stata di 33,2 milioni di Euro e che al 30 Aprile 2018, sebbene debba ancora essere certificata attraverso tutta la fase dei controlli di primo livello, si assesta a 37,3 milioni di Euro: un delta di 4 milioni che derivano da una serie di spese, ad esempio i tirocini del cratere per circa 1,9 milioni di Euro, che l'Inps ha già liquidato e che devono essere ancora caricati nel sistema informativo; circa 500.000 euro che riguardano le borse over 30; ulteriori 1,2 milioni per gli Ambiti Territoriali Sociali. Un dato importante, perché la soglia di disimpegno al 31/12/2018, il famoso "N+3", è fissato a 37,4 milioni di euro, raggiungendo il target per il 2018.

Passando alla trattazione sulle **previsioni e sul conseguimento dei target** di cui al punto 3), l'ing. Pellei ha ricordato che il target di spesa per il 2017 per la Commissione Europea "n + 3" era di 11 milioni e che è stato raggiunto con una certificazione di 13 milioni di euro di spesa certificata. Facendo riferimento alla cifra che è stata indicata nella RAA, si è arrivati poi, ad aprile 2018, ad una certificazione di spesa di 20,4 milioni di euro. L'ing. Pellei si è detto fiducioso sui traguardi da raggiungere relativi al valore della soglia di disimpegno n+3 e al valore di Riserva di Performance che dovrà essere pari a 45,9 milioni di euro al 31/12/2018.

Dopo un'ampia panoramica sugli avvisi pubblicati ed in essere che – ha detto Pellei - già cubano circa 21 milioni di euro in totale, ha continuato analizzando i target finanziari per asse, e successivamente i target fisici di certificazione che sono l'altro elemento di misurazione delle Performance frame-work. Malgrado qualche sofferenza nell' avvio della programmazione – ha concluso Pellei - i dati sono ad oggi più positivi e l'ottenimento del target 2017 ci fa ben sperare anche sul raggiungimento del target 2018.

L'ing Pellei ha passato quindi la parola alla **dott.ssa Paola Paolinelli** (*Posizione di Funzione Istruzione – Formazione e Orientamento*) per una presentazione in merito alla parte dedicata alla **buona pratica**, per concludere la trattazione di cui al punto 3) dell'Odg.

Iniziando con una breve presentazione, la dott.ssa Paolinelli ha fatto presente che verrà proiettato un filmato perché le immagini possano essere più esaustive ed efficaci delle parole relativamente ad 'OrientaMarche', il progetto di orientamento della Regione Marche nato per rispondere alle scelte di tipo formativo e lavorativo dei giovani studenti, fornendo stimoli, idee e strumenti, da rielaborare in classe con il supporto degli insegnanti, su come progettare la propria carriera formativa, lavorativa e professionale. Pensata come un'azione di sistema del POR perché coinvolge i diversi stakeholder e, in primis, ovviamente, il sistema dell'istruzione, 'OrientaMarche' vuole

essere un veicolo di innovazione, perché si basa e si è basato sulla cooperazione tra il mondo dell'istruzione, della ricerca, delle imprese e della formazione degli enti pubblici. Il cuore di 'OrientaMarche' – ha spiegato - è un evento di tre giorni a valenza regionale rivolto agli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, delle classi quinte delle scuole superiori, nonché agli operatori dell'orientamento, ai docenti e dirigenti scolastici.

Illustrando ai presenti la locandina di 'OrientaMarche' che sintetizza l'evento tenutosi nelle giornate 18-19-20 dicembre presso il Palaindoor di Ancona, la dott.ssa Paolinelli ha portato all'attenzione dei presenti alcuni dati della prima edizione de "l'Anno Zero" alla quale hanno partecipato 42 scuole, 2.100 studenti, 50 tra interventi, laboratori, testimonianze e tavole rotonde, 7 ore di diretta streaming e 35 espositori. Ospiti negli stand, i soggetti dell'offerta formativa: le Università delle Marche, l'Accademia delle Belle Arti, le scuole secondarie di secondo grado e tutta l'offerta degli ITS Marche e degli FP Marche, il mondo del lavoro (Associazioni di Categoria - Camere di Commercio - Maestri del lavoro), i Centri per l'Impiego ed i consulenti Eures che hanno relazionato riguardo alle opportunità di formazione e di lavoro all'estero e agli strumenti "Sorprendo", il software di orientamento alle professioni che rappresenta parimenti una buona pratica dell'FSE, strumento utilizzato anche in altre regioni italiane, validato dal MIUR, di cui Regione Marche è comproprietaria insieme alla Regione Friuli Venezia Giulia. Paolinelli ha quindi mostrato le fotografie dell'evento al Palaindoor di Ancona e ha fatto partire il filmato che lo sintetizza.

A conclusione del filmato, la trattazione prosegue passando al **punto 4)** dell'Odg per un **aggiornamento sul piano di valutazione**. Andrea Pellei passa quindi la parola alla **dott.ssa Alessandra Espinosa** (*Autorità di Gestione FSE – c/o Posizione di Funzione Programmazione Nazionale e Comunitaria*).

Il piano di valutazione del POR Marche FSE 2014/2020 è stato predisposto dall'Autorità di Gestione, seguendo i dettami regolamentari, ed è stato sottoposto all'approvazione del Comitato di Sorveglianza in occasione della prima seduta che si è tenuta il 15 aprile del 2015. Successivamente il piano di valutazione ha subito delle modifiche che non sono andate ad intaccare i contenuti informativi attesi dal piano di valutazione stesso, ma hanno determinato una diversa articolazione delle attività valutative e dei prodotti di valutazione previsti, modifiche che sono state sottoposte al Comitato di Sorveglianza nel 2017. Attualmente, è stato sottoposto al Comitato di Sorveglianza, un nuovo aggiornamento del piano di valutazione che riguarda essenzialmente la tempistica di realizzazione dello stesso.

Nel rispetto dell'indipendenza funzionale del soggetto incaricato dell'attività valutativa rispetto all'Autorità di Gestione, la dott.ssa Espinosa ha fatto presente che, alla luce dei cambiamenti normativi del Codice degli Appalti con il D. Lgs. 50/2016 è stata riformulata la procedura di gara per l'affidamento dell'incarico, e, a seguito delle nuove misure organizzative adottate dalla regione Marche, è stata assegnata alla SUAM (Stazione Unica Appaltante Marche). Espinosa si è detta fiduciosa sul fatto che il contratto con il valutatore esterno possa essere affidato nei prossimi mesi di settembre/ottobre 2018, per poi dare avvio all'attività valutativa del POR che, essendo stata prevista l'opzione di cui all'art. 63, comma quinto, del D. Lgs 50/2016 (ripetizione di servizi analoghi), potrà essere garantita fino alla conclusione della programmazione 2014/2020. In ogni caso, ove necessario, l'Autorità di Gestione si riserva la facoltà di ampliare, nei limiti di legge, il contratto con il valutatore esterno. Espinosa rimanda poi alle slide relative al Piano delle attività di valutazione, con riguardo a quelle di carattere strategico ed operativo e a quelle tematiche. Citando successivamente le due indagini di placement (cfr. slide), Espinosa rimanda al 31/12/2022 per la presentazione alla Commissione Europea della sintesi di tutte le valutazioni che saranno effettuate sui risultati ottenuti dalla strategia Europa 2020.

Dopo una serie di scambi di opinione tra la dott.ssa Espinosa e il dott. Corvatta sui tempi per la stipulazione del contratto di cui sopra e sull'inizio effettivo delle attività da parte del valutatore esterno, la dott.ssa Donati propone di modificare l'ordine del giorno al punto "Aggiornamento del Piano di Valutazione" con "Approvazione del Piano di Valutazione" visto che è proprio questa seduta che deve approvare i tempi del Piano.

Andrea Pellei dichiara pertanto **approvato all'unanimità il punto 4) dell'Odg** e passa alla disamina del **punto 5) all'Odg** che riguarda l'**Informativa sull'attuazione della strategia di comunicazione e sulle attività da svolgere nel corso dell'anno successivo**. Passa quindi la parola alla **dott.ssa Daniela Luciani** – responsabile Comunicazione FSE all'interno dell'*Autorità di Gestione FSE (c/o Posizione di Funzione Programmazione Nazionale e Comunitaria)* – che interviene illustrando innanzitutto la *Campagna di accompagnamento* all'avvio del POR 2014-2020, partita nel 2015:

una campagna basata principalmente sull'utilizzo di tutti i media generalisti per rivolgersi al più ampio target possibile, e quindi ricorrendo ai mezzi di advertising classici come: carta stampata, tv, radio e affissioni esterne. Si è poi soffermata a spiegare che, dal punto di vista amministrativo, l'attuazione dell'attività di Comunicazione del POR FSE sta attraversando una fase di transizione, dovuta ad un "passaggio" contrattuale necessario: essendo infatti concluso nel 2017 il contratto con l'agenzia di comunicazione che ha seguito l'AdG FSE nel corso di due mandati – l'Agenzia Agorà di Milano, che poi organizzava anche queste riunioni del Comitato di Sorveglianza – si è attualmente in attesa di espletare una procedura di gara aperta per tre anni (più altri tre – sempre che ci saranno le condizioni per fare il rinnovo) ed arrivare così a coprire le esigenze di Comunicazione del POR fino al 2023. Nel frattempo è stato affidato il servizio di Comunicazione alla ditta Moretti Comunicazione srl, la stessa che gestisce il Sito Web "Fondi Europei" e le attività di Comunicazione del POR FESR, con il quale è stata messa in piedi – ed approvata nei rispettivi Comitati di Sorveglianza di inizio Programmazione 2014/20 – una "Strategia di Comunicazione Integrata FESR – FSE". Nelle more di espletamento della gara europea, si potrà altresì far ricorso ai servizi di Comunicazione previsti all'interno della Convenzione nazionale CONSIP, attiva da settembre 2017, per le attività di Assistenza Tecnica alle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Regionali e Nazionali dei Fondi Strutturali.

Infine la dott.ssa Luciani ha illustrato, con slides dedicate, i progetti di comunicazione più performanti del triennio, realizzati anche attraverso eventi ed attività di Comunicazione Integrata con il FESR, laddove i target degli interventi – e quindi della comunicazione – sono gli stessi, come ad esempio: giovani e imprese.

Tra queste attività, va menzionata la redazione della Newsletter integrata FESR–FSE "MarchEuropa", l'avvio dei Canali Social integrati FESR–FSE su Facebook e Twitter (riconducibili alla stessa denominazione della Newsletter "MarcheEuropa"), insieme alle importanti azioni e attività informative svolte dallo Sportello Informativo unico "Europe Direct Regione Marche", di neo-costituzione nella Regione Marche, che opera all'interno della Rete Europea "EUROPE DIRECT", pronta a cogliere tutte le opportunità dall'Europa per il territorio, per le imprese, associazioni, enti pubblici e per i giovani in particolare.

Andrea Pellei passa quindi la parola alla **dott.ssa Gianna Donati** che interviene sullo stesso punto e che, richiamando la visita del giorno precedente a Camerino, evidenzia l'importanza, all'indomani del sisma, di interventi della Regione per favorire il ripopolamento delle aree colpite, anche attraverso strumenti di Comunicazione.

Non essendoci ulteriori osservazioni in merito, l'ing. Pellei passa alla trattazione del **punto 6)** all'Odg per **l'informativa sull'attività di Audit**. Passa quindi la parola alla **dott.ssa Sarda Cammarota**.

Iniziando il proprio intervento, la dott.ssa Cammarota ha messo in evidenza che l'attività dell'audit ha reso possibile la semplificazione delle check-list per i beneficiari dei finanziamenti, così che sappiano muoversi nel percorso di regole che li sottendono. Invitando alla lettura delle slide agli atti per una disamina più approfondita, ha poi sintetizzato che le attività del 2017 (presentate alla Commissione nel "Pacchetto garanzia"), che hanno riguardato prevalentemente la chiusura della programmazione 2007/2013, l'audit dei conti e la predisposizione del pacchetto garanzia, hanno evidenziato un tasso di errore decisamente basso, ben sotto il 2%, come pure tempi di realizzazione rapidi, nonché procedure e documenti che l'IGRUE ha identificato come buona pratica da trasmettere a tutte le altre regioni in maniera che possano essere utilizzati come traccia.

Andrei Pellei invita i presenti a passare quindi alla parte conclusiva della seduta, affrontando il **punto 7)** all'Odg, iniziando la **trattazione sull'aggiornamento sulla modifica del POR e sullo stato attuativo della procedura di approvazione da parte della Commissione Europea**.

Il **dott. Rinaudo** riferisce che ci si trova in una fase di consultazione interna, la quale richiede che le modifiche del POR comportino anche una modifica dell'Accordo di Partenariato. L'auspicio – ha sottolineato – è che la riprogrammazione possa comunque avvenire in tempi relativamente rapidi.

Interviene allo stesso proposito anche la **dott.ssa D'Angelo** che ha puntualizzato il lavoro che si sta portando avanti con un combinato disposto delle norme che non rallentino la procedura di adozione della modifica del programma. In questo iter sarà fondamentale – ha evidenziato – anche l'impegno delle amministrazioni centrali nel chiudere le riprogrammazioni entro giugno, come da indicazione della Commissione.

Il **dott. Pellei** ringraziando, passa la parola al **dott. Tommaso Pela** per illustrare **lo stato di avanzamento del piano di rafforzamento amministrativo (PRA)**.

Per Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) intendiamo quelle strategie, definite in cronoprogrammi, per garantire maggiore efficienza all'organizzazione della macchina amministrativa che si occupa di FSE e FESR – ha puntualizzato Pela. I macro-obiettivi della fase 1 del piano, terminata il 31.12.2017, sono stati l'introduzione di elementi di semplificazione e l'incremento delle competenze del personale attraverso corsi di aggiornamento per il personale interno, l'adozione di nuove opzioni di costo semplificate, anche per il finanziamento degli interventi eleggibili nell'ambito della priorità 8.7, che prevede la modernizzazione delle istituzioni del Mercato del Lavoro private e pubbliche, ovvero i Centri per l'Impiego, e della priorità 9.4 ossia il miglioramento dell'accesso ai servizi. Sempre in ambito di efficientamento dell'amministrazione regionale, sono stati aggiornati i documenti di programmazione necessari all'implementazione del programma FSE: il documento attuativo, il sistema di gestione e controllo, il Piano delle Politiche Attive del Lavoro; sono inoltre stati emanati avvisi pubblici pluriennali e just-in-time (al fine di velocizzare la progressione della spesa riguardante il POR FSE) e l'aggiudicazione del servizio di manutenzione evolutiva del sistema informativo Siform 2.0. Ci auguriamo – ha evidenziato Pela - che la Commissione Europea approvi il nuovo Piano di Rafforzamento Amministrativo, così che per la seconda metà del 2018 si possa avviare la nuova seconda fase, che prevedrà obiettivi abbastanza vicini e coerenti con quelli precedenti, tra cui: l'incremento delle competenze delle risorse umane coinvolte nella gestione degli interventi FSE (così che possano specializzarsi sempre di più nella stesura degli avvisi e nell'inserimento dei dati di monitoraggio), l'implementazione e rendicontazione inerente il programma FSE, l'aggiornamento del documento attuativo e l'inserimento delle linee guida per la descrizione delle modalità attuative delle principali tipologie di intervento. L'indicatore di realizzazione che abbiamo selezionato come Regione Marche in ambito PRA, corrisponde all'avanzamento della spesa (indicatore FSE-01): tanto più cresce questo indicatore tanto più la spesa sta progredendo e l'efficienza dell'Amministrazione regionale aumenta. Infine, sarà importante potenziare l'attività di informazione e sensibilizzazione delle strutture regionali che concorrono al raggiungimento degli obiettivi del PRA.

Chiede di intervenire il **dott. Pantaleoni** in rappresentanza di **Confartigianato Marche** che si riaggancia all'intervento del dott. Pela sull'efficienza amministrativa per proporre ciò che era stato già proposto in sede di Commissione Regionale per il Lavoro, ovvero il coinvolgimento delle Parti Sociali nel percorso di emissione di tutti gli avvisi e bandi della Regione Marche.

Pellei passa quindi la parola alla **dott.ssa Bugatti** per la trattazione **dell'attuazione del PON IOG sul territorio (andamento generale e prospettive)** che interviene con una veloce informativa sullo stato di avanzamento del programma "Garanzia Giovani", mettendo in evidenza il modello pubblico-privato e la cooperazione messa in campo tra i servizi privati ed i servizi pubblici che su questo programma ha riguardato un'assegnazione di 29.299.733 euro. La dott.ssa Bugatti ha illustrato i budget e quindi l'impegno finanziario attribuito in ogni misura con i dati aggiornati all'ultima rimodulazione finanziaria e le adesioni al programma al 30 aprile 2018 (43.354 adesioni, di cui più di 20.000 hanno sottoscritto un patto di attivazione e 8.115 hanno sottoscritto un patto di servizio). In complesso – ha detto - la Regione Marche ha erogato tutte le risorse attribuite ad ogni misura - agli enti promotori e ai beneficiari diretti "neet" - per un totale di oltre 19 milioni di euro, con l'obiettivo di arrivare ad oltre 23 milioni di euro. La dott.ssa Bugatti ha poi illustrato con slide successive tutti i numeri dei beneficiari coinvolti e degli esiti occupazionali. Relazionando poi sulla fase 2 che riguarderà il programma 'Garanzia Giovani', la dott.ssa Bugatti ha fatto presente che si tratterà di altri 12.341.503 euro assegnati alla Regione Marche, risorse molto più contenute per cui è in valutazione l'opportunità di finanziare alcune misure con il Fondo Sociale Europeo, in funzione della negoziazione tra Regione Marche, Ministero e l'ANPAL, nonché alla luce della nuova normativa e delle trasformazioni in essere del contesto territoriale.

Il **dott. Pellei**, non essendoci ulteriori osservazioni sul PON IOG, ha passato la parola alla **dott.ssa Graziella Gattafoni** per fornire un aggiornamento sul **contributo del POR al Piano di rafforzamento delle Politiche Attive**.

La dott.ssa Gattafoni ha evidenziato in primo luogo le difficoltà incontrate dalla Regione Marche nel corso dell'iter procedurale relativo all'assunzione di tutto il personale dei Centri per l'Impiego, oggi diventati un fulcro portante dell'attività di scouting e/ ricollocamento occupazionale sui territori, come nel caso della azienda Tecnowind a Fabriano: buona pratica che vorremmo fosse estesa anche all'area di crisi dell'ascolano. Una metodologia che – ha ribadito Gattafoni – vorremmo diventasse "sistema" per ciascuno dei nostri 13 Centri per l'Impiego così che possano

intervenire, in analogia con gli altri strumenti/interventi, anche sull'impiego dei voucher e delle borse lavoro, sui quali saranno investiti rispettivamente due milioni e mezzo di euro e quattro milioni e mezzo di euro. Di fatto i Centri per l'Impiego devono diventare l'interfaccia sul territorio per le imprese, tanto più in funzione dell'alternanza Scuola/Università/lavoro.

Interviene la **dott.ssa Marianna D'Angelo**, ringraziando per questa ampia panoramica fornita in materia di Politiche Attive del Lavoro che restituisce un quadro molto preciso per mettere a sistema tutte le risorse disponibili. Ha in conclusione richiamato le risorse del "Pon Inclusion" che la Direzione Generale dell'Immigrazione metterà a disposizione delle Regioni e che potranno aggiungersi a tutte le altre già elencate.

A seguire il **dott. Massimo Rocchi** è intervenuto per illustrare il quadro degli interventi in materia di formazione professionale articolati in quattro macro aree: la formazione sulle filiere produttive, la formazione ad occupazione garantita, la formazione sulle competenze digitali e la formazione sperimentale.

Particolare attenzione è stata posta sulla formazione dedicata al fabbisogno professionale legato alle filiere produttive del territorio regionale, come già richiamate dall'Assessore nel corso del suo intervento di apertura. Ha approfondito il tema della formazione sperimentale illustrando l'avviso "Big Band" quale strumento innovativo di gestione della formazione professionale, dove vengono individuati dei raggruppamenti di enti di formazione ai quali vengono aggiudicati lotti di ore di formazione sulla base dei fabbisogni formativi rilevati dai Centri per l'Impiego.

Il **dott. Pellei**, ricordando ai presenti che tutto il materiale presentato nel corso di questa seduta sarà caricato sul sito, chiude la trattazione al punto 7) dell'Odg. Verificato che non ci sono ulteriori richieste dei presenti di cui al punto 8) dell'Odg per le Varie ed Eventuali, passa la parola per le conclusioni al **dott. Rinaudo** prima e all'**Assessore** poi.

Il **dott. Rinaudo** conclude ricordando che, sulla programmazione 2007/2013, il rapporto finale di controllo è stato inviato alla Commissione, si è risposto prontamente alle osservazioni e sono in corso le ultime operazioni contabili per poi inviare la lettera di comunicazione conclusiva. Si cercherà pertanto di accelerare la procedura, in modo tale da poter erogare quanto prima il saldo finale sulla programmazione 2007/13.

Ringraziando tutti gli intervenuti e ribadendo quanto sia stata una bellissima ed entusiasmata esperienza lavorare con tutti presso la Regione Marche, il dott. Rinaudo ha ricordato che dal prossimo anno passerà il testimone in vista del suo imminente pensionamento.

E' intervenuta in conclusione l'**Ass. Bravi** per ringraziare il dott. Rinaudo ed invitarlo a partecipare comunque anche il prossimo anno, seppur in altra veste, a questo Comitato, di cui è parte fondante nel suo aver rappresentato le esigenze e peculiarità di questa Regione nelle competenti sedi europee. Allo stesso modo ha esteso il suo ringraziamento sentito all'Università di Camerino per l'ospitalità e a tutti i partecipanti, sottolineando il ruolo di tutti i funzionari e collaboratori delle Strutture regionali che gestiscono le misure e interventi FSE.